

L'intervista Il punto del presidente degli Industriali, Umberto Cabini, alla vigilia dell'assemblea

«Abbiamo tenuto la luce accesa»

Questo è il tempo delle riforme e di un nuovo progetto industriale per l'Italia

di Alessandro Rossi

Hanno mantenuto accesa una luce di speranza, con uno sforzo che va riconosciuto. In occasione del suo intervento all'assemblea annuale, che si terrà il 21 settembre presso la sede dell'Ocgrim, il presidente dell'Associazione Industriali, **Umberto Cabini**, si soffermerà anche sul ruolo svolto dall'impresa anche nei momenti più duri della crisi. Un ruolo sociale, non solo economico, che continua ad essere centrale nella vita del Paese. L'assise, quest'anno, assume un significato particolare: l'Associazione, infatti, festeggia i 70 anni dalla costituzione, un traguardo importante che la accomuna al 70° anniversario dell'Ocgrim, che ricorre proprio quest'anno. Dopo lo stabilimento Bosch di Offanengo, lo scorso anno, ecco che l'assemblea - ospiti d'onore il presidente di Confindustria Giorgio Squinzi e il presidente della Regione Lombardia, Roberto Maroni - si svolge all'interno di un'altra realtà produttiva. A voler sottolineare il ruolo, passato, presente e futuro, della manifattura. Ecco perché nel corso dell'assemblea sarà anche consegnato un riconoscimento a 22 imprese iscritte all'Associazione sin dal 1945.

Presidente, l'assemblea si terrà nel cuore di un'azienda leader nel mondo.

L'Italia è un Paese di 60 milioni di abitanti, se vogliamo un granello di sabbia nel mondo. Ma il made in Italy continua ad avere uno straordinario appeal all'estero, anche in quella parte del mondo, come l'Asia, dove si sta diffondendo il benessere e con esso la richiesta di prodotti di qualità. Qualità, design e bellezza, innovazione tecnologica, è lì che le nostre imprese, indipendentemente dal settore in cui operano, devono puntare. Ed è lì che le nostre imprese possono ritagliarsi importanti spazi nel mercato mondiali. Sono d'accordo con il presidente Squinzi quando dice che bisogna premiare i settori che tengono in piedi l'Italia. Anche la storia dell'Ocgrim, un'eccellenza a livello internazionale, dimostra che quando vi sono imprenditori che vi credono, come la famiglia Antolini, nessun obiettivo è precluso.

A proposito di bello, abbiamo perso molte posizioni...

Negli anni 60 eravamo i primi, ora non più. Ma possediamo oltre il 50% del patrimonio mondiale, dobbiamo fare di più per valorizzarlo al meglio. Ma in questo una mano deve arrivare anche dallo Stato.

Si ha, spesso, l'impressione, che l'Italia sappia farsi del male da sola.

E' così, guardiamo a cosa si sta facendo con la siderurgia. Eravamo al secondo posto in Europa per la produzione dell'acciaio, stiamo rischiando di distruggere anche questa nostra posizione di leadership. Il guaio è che manca una programmazione strategica di medio e lungo periodo, ci si limita agli annunci ed alle misure spot. Che non servono a nulla, anzi, causano molti danni.

Veniamo a Cremona, quali sono i temi principali sul tappeto?

Sicuramente il tema del-

Nella foto al centro della pagina il presidente dell'Associazione Industriali di Cremona Umberto Cabini



Che cosa serve a questo

Al timone dal 3 dicembre 2013

Umberto Cabini è nato a Milano il 27 marzo 1949, sposato, ha tre figli. È Amministratore Delegato di Icas Srl, azienda leader a livello europeo nella produzione di cassette e componenti per farmacia. Cabini è entrato a far parte del Comitato di Presidenza dell'Associazione Industriali durante il mandato di Mario Buzzella (2005-2009). Dal 2006 al 2012 è stato

Presidente della Fondazione Teatro San Domenico di Crema. Nel 2003 ha ricevuto il riconoscimento della Laurea Honoris Causa in Scienze Industriali. Dal 2013 è Membro del Consiglio di Amministrazione della Banca di Credito Cooperativo di Crema. Tra i vari premi ricevuti, alla sua azienda nel 2006 è stato riconosciuto il Confindustria Awards for Excellence.

frastrutture e, apro una parentesi importante, all'interno di questo capitolo vorremmo finalmente capire, dato l'interesse che l'Europa sta dimostrando, su questo fronte, per l'Italia, se abbiamo finalmente la possibilità di risolvere il problema della navigabilità sul fiume e anche la prosecuzione del canale navigabile da Pizzighettone a Milano. Ma, insomma, l'Italia è circondata dall'acqua. I porti ed i trasporti via acqua dovrebbero essere un valore aggiunto, un punto di forza di questo Paese, anche per l'economia. Invece non è così.

Cos'altro?

Un discorso analogo si può fare per le altre infrastrutture. Per essere competitivo un Paese ha bisogno di collegamenti efficienti, strade, autostrade, ferrovie, porti. In un mercato globale ne hanno più che mai bisogno le imprese, oltretutto. Ecco perché non mi stanco di ripetere che l'Italia ha bisogno più che mai di un nuovo progetto industriale che deve essere di medio e lungo periodo. Basta guardare solo al domani e al dopodomani, basta con la politica degli annunci, poi mai seguiti dai fatti. Anche a livello locale la vicenda inceneritore

rebbe essere di insegnamento.

Paese per riprendere slancio?

Innanzitutto bisognerebbe ripartire dai nostri giovani che vengono formati e preparati benissimo dalle università italiane, per poi andarsene all'estero. Le cifre sono impressionanti, si parla di 90mila laureati, persone iperqualificate la cui professionalità va tutta a beneficio di altri Paesi. E allora bisogna che il governo ponga i presupposti per far crescere le imprese qui, perché le imprese possano assumere, dando qui, in Italia, ai giovani, delle opportunità di lavoro all'altezza dei loro studi. La crisi ci ha lasciato un milione di disoccupati in più. E' da qui, dal creare opportunità di lavoro, che bisogna ripartire. D'altra parte...

Prego...

D'altra parte in questi anni di crisi le imprese italiane hanno fatto per intero il loro dovere, non solo continuando a tenere accesa una luce di speranza, ma anche ammodernandosi e riorganizzandosi. Oggi sono più competitive. Ma non basta. Se guardiamo fuori dai nostri confini vediamo che le economie che crescono, come quella tedesca o inglese, hanno alle spalle un sistema Paese che è al fianco delle imprese. E quindi, alla fine, che costruisce le condizioni per lo sviluppo anche all'interno del Paese, non solo fuori.

Che giudizio si è fatto del governo?

Qualcosa è stato fatto, ad esempio con il Jobs Act e con la riduzione dell'Irap. Molto resta da fare. Ad esempio, personalmente, invece di togliere le tasse sulla prima casa, ridurrei la pressione fiscale ed il costo del lavoro, peraltro ricetta suggerita anche dal nostro Carlo Cottarelli. A questo riguardo, non posso non sottolineare che la spending review auspicata dall'ex commissario, fino ad ora, è rimasta in un cassetto. E non certo per responsabilità sua.

Che cosa l'ha convinta di più?

L'invito del presidente del Consiglio a non piangersi addosso e rimboccarsi le maniche, un modo per dare una speranza anche ai giovani. Dobbiamo tutti - noi imprenditori lo facciamo da sempre - mettere la parte la paura, guardare avanti con fiducia e con coraggio



COMPETITIVITÀ

Se il Paese vuole correre ha estremo bisogno di infrastrutture efficienti

MADE IN ITALY

Qualità, bellezza, innovazione le nostre imprese hanno molto da dire

VISIONE

Il futuro del Paese passa dai giovani. E' a loro che dobbiamo offrire delle prospettive



PRESENTI GIORGIO SQUINZI E ROBERTO MARONI. PREMIATE 22 AZIENDE STORICHE

Il 21 settembre c'è l'assise annuale

Dopo la Bosch di Offanengo, l'Ocgrim. Quest'anno sarà la storica azienda molitoria cremonese ad ospitare i lavori della tradizionale assemblea degli industriali, in programma il 21 settembre presso la sede di via Massarotti. Ospiti d'onore dell'evento che sarà moderato dal direttore di Class CNBC, Andrea Cabrini, il presidente della Regione Lombardia (ed ex ministro dell'Interno e del welfare) Roberto Maroni e il numero uno di Confindustria, Giorgio Squinzi. Il programma del pomeriggio prevede i saluti iniziali dell'amministratore delegato di Ocgrim, Alberto Antolini e la relazione introduttiva di Umberto Cabini.

Dopo la felice esperienza dell'anno scorso presso la Bosch, l'Associazione Industriali ha deciso di proseguire in questa direzione che

rappresenta anche l'occasione per mostrare alcune eccellenze produttive del territorio. E allora, quale migliore location, se non l'interno di uno stabilimento produttivo per parlare di imprese e di lavoro. Quest'anno, poi, il connubio fra Associazione Industriali e Ocgrim è favorito anche dalla duplice ricorrenza: entrambe, infatti, festeggiano il 70° anniversario dalla fondazione, «un traguardo importante» - osserva Cabini - perché solo

settant'anni fa il nostro Paese si lasciava alle spalle la guerra intraprendendo un percorso di ricostruzione», attingendo «alla no-

stra capacità di trasformare, lavorare i prodotti e soprattutto al nostro ingegno ed a quella cosa preziosa che è "saper inventare".

Proprio per sottolineare ulteriormente l'importanza dell'evento, nel corso dell'assemblea sarà consegnato un riconoscimento a 22 aziende iscritte all'Associazione Industriali sin dal 1945, quelle che Umberto Cabini chiama con affetto, le «start up dell'Associazione Industriali». Mi piacerebbe - aggiunge Cabini - che il nostro territorio potesse individuare nel 21 settembre il giorno per celebrare le aziende, quelle

che da tanti anni, così come quelle nate da poco, fanno di questa provincia una provincia sana e che ha voglia di poter guardare oltre».

Le aziende premiate - Agrimeccanica srl, Crema, Antoniazzi spa, Pizzighettone, Arzini spa, Casalmorano, Camerini & c. Srl, Sesto ed Uniti, Cerealia spa, Rivolta d'Adda, Cloetta Italia srl, Cremona, Fir Elettromeccanica srl, Casalmaggiore, G.e.i. Gestione Energetica Impianti spa, Crema, Galletti di Galletti Aurelio & c. Snc, San Daniele Po, Gennaro Auricchio spa, Cremona, Grafiche Pedroni di Pedroni Mario & c. Sas Cremona, Industria Grafica Editoriale Pizzorni srl Igep, Cremona, Invernizzi spa, Solarolo Rainerio, Latteria Soresina soc. Coop. Agricola, Soresina, Ocgrim spa, Cremona, Officine Meccaniche ing. A. Feraboli spa,



Nelle immagini Roberto Maroni e Giorgio Squinzi

Cremona, Officine Meccaniche Villa & Bonaldi srl, Ricengo, Oleificio Zucchi spa, Cremona, Parmigiani Macchine Sas di Daniele Parmigiani, Cremona, Società Industriale Cremonese Sicrem spa, Pizzighettone, Sol spa, Monza, Wonder spa, Cremona.